UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Migranti e Mercato del Lavoro: la sfida dell'inclusione lavorativa in Italia

Maurizio Ambrosini, università di Milano e CNEL

L'economia, motore dell'integrazione degli immigrati

- Le imprese sono all'avanguardia dell'evoluzione verso una società multietnica
- Gli imprenditori possono essere innovatori sociali (anche involontari)
- L'Italia ha mostrato nei fatti una grande capacità di accoglienza di immigrati, soprattutto grazie al mercato del lavoro: più evidente fino al 2008
- Un mercato del lavoro segmentato e spesso opaco ha assorbito in vent'anni all'incirca 2,45 milioni di immigrati in occupazioni regolari (aumentati di 850.000 durante la crisi 2008-2013)

L'integrazione per via economica

- Le reti di relazioni fra connazionali hanno fatto da tramite fra domanda e offerta di lavoro, costruendo le specializzazioni etniche (Colf filippine, edili albanesi ecc.)
- Organizzazioni religiose, sindacali, di volontariato hanno operato per l'integrazione (dalle scuole di italiano alle pratiche per i ricongiungimenti familiari)
- Insegnanti, medici e tanti altri funzionari pubblici hanno fatto spesso più del loro dovere per assicurare ai nuovi residenti i servizi necessari.

Innovazione economica e contesto sociale

- Ma senza un consenso sociale e politico più ampio, l'innovazione rischia di essere soffocata
- L'Italia fatica ad ammettere di avere bisogno del lavoro degli immigrati: **li regolarizza a posteriori** grazie a sanatorie (7 in 25 anni, l'ultima nel 2012) e decreti flussi
- Le quattro sanatorie varate tra il 1986 e il 1998 hanno riguardato 790.000 persone; 630.000 sanate nel 2002 (su 700.000 domande), 300.000 nel 2009, 130.000 nel 2012, più altre centinaia di migliaia di regolarizzazioni nascoste grazie ai decreti-flussi
- **Il mercato si è mostrato un regolatore più efficace della politica**
- L'azione economica ha bisogno di regole e di controlli: altrimenti tende a degradarsi nello sfruttamento

Economia e politica dell'immigrazione

- In generale, l'economia tende ad aprire le frontiere, la politica, pressata dall'opinione pubblica, tende a chiuderle
- Nella forbice tra queste due spinte contrapposte, si inserisce l'immigrazione non autorizzata, ma richiesta dal sistema economico (famiglie comprese)
- Siamo dunque "importatori riluttanti" di manodopera immigrata e pure "integratori involontari", anche se inconsapevoli e contraddittori: **siamo migliori delle nostre paure**

Il caso italiano: alcuni dati (2019)

- 2,45 milioni di occupati regolari, 10,6% del totale
- il tasso di occupazione è più alto di quello degli italiani, uno dei pochi casi a livello OCSE
- alcune componenti brillano per operosità: tra i filippini più di otto su dieci sono occupati; cinesi, peruviani, srilankesi, ucraini superano o sfiorano un rapporto di sette su dieci.
- In alcuni settori : 17,2% del totale in edilizia, 17,9% in agricoltura e nell'industria alberghiera; ma soprattutto 36,6% nei "servizi collettivi e personali".

Quattro modelli territoriali

- Le economie metropolitane
- I sistemi produttivi diffusi
- I sistemi di lavoro temporaneo (Sud)
- I sistemi di lavoro temporaneo (Centro-Nord)

I quattro modelli territoriali

	Sist. Prod. diffusi	Econ. Metropol.	Tempor. (Sud)	Tempor. (Centro-Nord)
Aree	Lombardia, Terza Italia	Grandi città	Aree agricole (e turistiche)	Aree turistiche e agricole
Datori	PMI industriali e terziarie, famiglie	Basso terziario, famiglie	Imprese agricole, alberghi e ristoranti	Alberghi ristoranti Imprese agricole
Immigrati	Preval. M., Poi anche F.	Misti, molte F. nelle fam.	Preval. M, spesso irreg.	Prev. Regol., stagionali
Lavori svolti	Operai	Servizi, assist.	Manodop. Stagionale	Manodop. stagionale

Un mercato che si espande verso il basso

- Le imprese hanno bisogno di accedere a mercati del lavoro più ampi
- Rispetto agli altri paesi, l'Italia finora non attrae lavoratori ad alta qualificazione (con l'eccezione degli infermieri)
- L'incontro spontaneo tra fabbisogni del mercato e lavoratori immigrati è mediato dalle reti etniche
- Ma questo incontro avviene al ribasso, con fenomeni di brain waste ("spreco di cervelli")

L'economia dell'alterità (K.Calavita)

- L'immigrato come estraneo, da ammettere solo per certi scopi
- "desiderati, ma non benvenuti"
- Gli stereotipi sulle attitudini: un'economia della mente che diventa un'avarizia del cuore
- Immigrati e lavori rifiutati: un circolo vizioso?
- **Il paradosso dell'integrazione subalterna**

Lavoratori di serie B?

- Occupazione nei settori poveri dell'economia
- I lavori delle cinque P: **pesanti, pericolosi, precari, poco pagati, penalizzati socialmente**
- Problematica inclusione nel sistema dei diritti: vengono concessi i diritti sociali legati al lavoro, ma manca una base di diritti politici

Donne globali

- Una risorsa per le famiglie: il “welfare invisibile”, privatizzato e flessibile
- Il drenaggio di risorse affettive e relazionali da paesi più poveri
- La sofferenza delle famiglie transnazionali
- Il problema delle condizioni di lavoro
- Il problema dei ricongiungimenti
- Il problema della promozione

Carriere difficili e lavoro autonomo

- Il miglioramento professionale degli immigrati è raro e spesso dovuto a casi particolari
- Fra le poche eccezioni, ricordiamo il lavoro infermieristico
- Cresce invece il lavoro autonomo: il fenomeno interessa oggi circa 600.000 ditte con titolare nato all'estero

Il caso italiano

- Elevata incidenza del lavoro indipendente (circa 25% sugli occupati) nel MdL italiano: contesto favorevole e fattore di vincolo
- Circa 600.000 lavoratori autonomi
- alta concentrazione in due settori: piccolo commercio e costruzioni
- Successione ecologica
- Auto-impiego di rifugio
- Incipiente formazione di mercati etnici

Un quadro diversificato

- Dal semplice lavoro autonomo (talvolta formale o poco più) a imprese articolate che danno lavoro anche a italiani
- Dal semplice rimpiazzo di imprese italiane all'introduzione di nuovi prodotti e servizi
- La tendenza verso mercati "etnici"
- Le imprese "al femminile": 23%

Una tipologia: prodotto/ mercato

Prodotto Mercato	Etnico	Convenzionale
Etnico	a) Impresa etnica	b) Impresa intermediaria
Generalistico	c) Impresa esotica	d) Impresa aperta

Un'altra tipologia: le attività transnazionali

- Transnazionalismo circolatorio
- Transnazionalismo connettivo
- Transnazionalismo mercantile
- Transnazionalismo simbolico

Le risorse per intraprendere

- Una buona dotazione di capitale umano: istruzione, anzianità migratoria, provenienza sociale
- L'apporto del "capitale sociale" fornito dalle reti etniche
- Differenti tassi di imprenditorialità (e specializzazioni settoriali) a seconda delle nazionalità

Il diversity management

- Nasce negli USA negli anni ’90, assumendo diversi significati e obiettivi
- In generale, cerca di conciliare scopi come la lotta alle discriminazioni e la giustizia sociale con obiettivi economici e miglioramenti organizzativi

Diversity nelle organizzazioni

- La diversity si riferisce a un complesso di diritti individuali, ma serve anche come terreno per il dialogo sociale e per la contrattazione collettiva: induce all'adattamento delle procedure di lavoro, degli orari e dei servizi, per andare incontro a una popolazione culturalmente diversa

Diversity Management vs. Azioni Positive

	Azioni positive	Diversity Management
Obiettivo	Integrazione nel mercato del lavoro	Migliore impiego delle risorse umane. Miglioramento professionale
Attuazione	Mediante norme di legge	Volontaria, per iniziativa aziendale e contratti collettivi
Strumenti attuativi	Imposizione di quote	Dialogo sociale Politiche delle risorse umane CSR
Incentivi	Rischio di sanzioni	Vantaggi economici e sociali
Orientamento	Reattivo, focus sui problemi	Proattivo, focus sulle opportunità

Diversity nei contratti collettivi di lavoro (Italia)

- Orari e festività
- Vacanze estive più lunghe
- Varietà di cibo nelle menze aziendali
- Spazi e pause per la preghiera
- Corsi di lingua
- Istruzioni in lingue diverse

Per saperne di più

- M. Ambrosini (a cura di), *Governare città plurali*, FrancoAngeli, 2012
- M. Ambrosini, *Non passa lo straniero? Le politiche migratorie tra sovranità nazionale e diritti umani*, Cittadella, 2014
- M. Ambrosini, *Migrazioni*, Egea, 2019
- Rivista "Mondi migranti"